

PROVINCIA DI AVELLINO C.F. 80000190647
SETTORE 3. EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

Oggetto: Decreto di Acquisione sanante per l'acquisizione al patrimonio indisponibile dei beni immobili ubicati a Roccascherana (AV) ed utilizzati per lavori sulla SP 31. Prot. n. 18508 del 19/04/2024.

DECRETO DI ACQUISIZIONE SANANTE

*ex art. 42-bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari
in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8
giugno 2001 n. 327*

a favore della Provincia di Avellino avente sede in Avellino alla Piazza Libertà n. 2 per l'acquisizione al patrimonio indisponibile del bene immobile ubicato nel Comune di Roccascherana (AV), riportato in Catasto Terreni al foglio 1, particella 1670, utilizzato per la realizzazione, l'ammodernamento ed ampliamento della SP 31 "San Martino Valle Caudina – Ponte Tufara".

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con nota prot. n. 4166/S del 04/09/2002 il Comune di Roccascherana richiedeva, a questo Ente, lo spostamento del tracciato stradale nella fascia lasciata libera tra i due lotti PIP del Comune medesimo;
- con delibera n. 917 del 05/12/2002 la Giunta Provinciale approvava il progetto esecutivo dei "Lavori di realizzazione di ammodernamento ed ampliamento della SP 31 S. Martino Valle Caudina - Ponte Tufara";
- con nota prot. n. 4709/5 del 05/08/2003 il Comune di Roccascherana comunicava ai sigg.ri R.L. e S.M.I. il deposito degli atti esproprio relativi ai "Lavori di realizzazione, di ammodernamento ed ampliamento della S.P. 31 S. Martino Valle Caudina – Ponte Tufara";
- con nota prot. n. 2286 del 30/03/2004 il Comune di Roccascherana trasmetteva, a questo Ente, copia del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza delle aree occupate;

Dato atto che:

- in data 06/06/2023 n. prot. 23837 perveniva al Protocollo dell'Ente Ricorso a firma dell'Avv. A.F.;
- con nota prot. n. 40165 del 20/09/2023, la Provincia inviava al proprietario ricorrente, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., la comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'acquisizione sanante degli immobili, così come previsto dall'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001;
- a seguito di ricorso, presentato dal sig. R.F., nella qualità di procuratore generale degli eredi sia di S.M.I. che di R.L., vale a dire i germani R.M.G., R.D., R.D. e R.G., rappresentati e difesi dall'Avv. D.B.M. e dall'Avv. A.F., in data 21/11/2023 con n. 2687 veniva emessa sentenza da parte del TAR Campania - Salerno, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 50363 del 22/11/2023 che condannava la Provincia ad adottare un provvedimento amministrativo di restituzione dei suoli di loro proprietà illecitamente occupati, oltre al risarcimento danni, o, in alternativa, all'adozione di un provvedimento di acquisizione sanante ex art. 42 bis DPR 327/2001 e s.m.i.;

Richiamato il disposto dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, come novellato dall'art. 34 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito nella Legge n. 111 del 15/07/2011, recante norme sull' "utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico", ai sensi del quale "valutati gli interessi in conflitto, l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo di pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito, non retroattivamente, al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale" nei termini compiutamente definiti nella medesima disposizione;

Atteso che il sopra citato art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, come novellato dall'art. 34 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito nella Legge n. 111 del 15/07/2011, prevede espressamente che le disposizioni nello stesso contenute trovino applicazione anche ai fatti anteriori alla sua entrata in vigore, purché sia rinnovata dall'Amministrazione precedente la valutazione discrezionale di attualità e prevalenza dell'interesse pubblico a disporre l'acquisizione del bene immobile, ai sensi del comma 8 dello stesso art. 42 bis del DPR n. 327/2001;

Considerata l'attualità e l'eccezionalità delle ragioni di interesse pubblico che rendono necessaria l'acquisizione di tale area al patrimonio provinciale e rilevata la prevalenza dell'interesse pubblico generale;

Accertata l'assenza di ragionevoli soluzioni alternative rispetto all'acquisizione dell'area di cui trattasi, in considerazione della sua ormai irreversibile trasformazione per scopi di pubblica utilità e degli ingenti costi che prevedibilmente sarebbero necessari per realizzare la strada in sostituzione a quella già

realizzata;

Ritenuto che l'Amministrazione ha l'obbligo giuridico di far venir meno la situazione di occupazione sine titolo dell'immobile mediante l'adozione di un provvedimento espresso, che rappresenta il frutto di un'attività doverosa cui il soggetto pubblico è tenuto per legge, non potendo le Amministrazioni restare inerti in situazioni di occupazioni sine titolo;

Evidenziato che l'adozione del provvedimento di acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 rappresenta l'unica soluzione percorribile al fine della tutela dell'attuale prevalente interesse pubblico sopra descritto, valutato comparativamente con i contrapposti interessi privati e rilevata l'assenza di ragionevoli alternative all'applicazione del disposto di cui al citato art. 42 bis;

Evidenziato, altresì, che in questa fase la Provincia di Avellino, quale Beneficiaria dell'espropriazione, deve necessariamente porre rimedio all'occupazione senza titolo dell'area interessata, individuata catastalmente al foglio 1, particella 1670, del Comune di Roccabascerana, mediante il provvedimento di acquisizione sanante art. 42 bis DPR 327/2001;

Considerato per quanto sopra di procedere ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. all'acquisizione dell'area riportata in catasto terreni del Comune di Roccabascerana al foglio 1, particella 1670, della superficie di mq 1375, interessata dai "Lavori di realizzazione, di ammodernamento ed ampliamento della S.P. 31 S. Martino Valle Caudina – Ponte Tufara";

Richiamato il comma 3 del citato art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 che stabilisce che "salvi i casi in cui la legge disponga altrimenti, l'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale di cui al comma 1 è determinato in misura corrispondente al valore venale del bene utilizzato per scopi di pubblica utilità [...];

Dato atto che l'indennizzo complessivo da corrispondere ai proprietari ricorrenti è stato determinato sulla base della relazione in atti, a firma del Responsabile del procedimento, arch. Pasquale Petruzzo, e considerato che non risultano esservi atti interruttivi della prescrizione, sono stati valutati gli ultimi cinque anni per periodo di occupazione (Sentenza n.6651 del 22 ottobre 2021 Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, Sezione Quinta *i danni si verificano momento per momento, con l'effetto che il termine prescrizione per esercitare il diritto al risarcimento decorre "de die in diem", man mano che i danni stessi si verificano ... risarcimento del danno per occupazione illegittima solo a far data dal quinquennio antecedente la notifica dell'atto interruttivo della prescrizione ovvero dalla notifica dell'atto di citazione in data, non risultando agli atti di causa precedenti atti interruttivi della prescrizione*), il tutto come sintetizzato nella tabella seguente:

AREE UTILIZZATE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SP 31

SUPERFICIE MQ 1375 – Foglio 1 particella 1670

VALORE VENALE (20,00 €/mq) € 27.500,00

PREGIUDIZIO NON PATRIMONIALE (10% VALORE VENALE) € 2.750,00

INTERESSE 5% ANNUO PER PERIODO DI OCCUPAZIONE (ultimi 5 anni) € 6.875,00

TOTALE COMPLESSIVO € 37.125,00

Richiamato il comma 4 del citato art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 che stabilisce, tra l'altro, che "l'atto è notificato al proprietario e comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi del comma 1, ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'articolo 20, comma 14;

Richiamato, altresì, l'art. 42 comma 2 lett. l) del D.Lgs n. 267/2000 il quale stabilisce testualmente che rientrano nella competenza del Consiglio gli "acquisti e alienazioni immobiliari", tra i quali rientra l'acquisizione di immobili utilizzati senza titolo dalla Provincia per scopi di interesse pubblico ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che il debito fuori bilancio ascende a € 37.125,00 oltre tassa di registrazione atti giudiziari, ed è così distinto:

€ 9.271,97 – in favore di R.D., proprietà 999/4000, (di cui € 6.868,13 per valore venale, € 686,81 per pregiudizio non patrimoniale, € 1.717,03 per interessi al 5% annuo per periodo di occupazione degli ultimi anni 5);

€ 9.309,09 – in favore di R.D., proprietà 1003/4000, (di cui € 6.895,63 per valore venale, € 689,56 per pregiudizio non patrimoniale, € 1.723,90 per interessi al 5% annuo per periodo di occupazione degli ultimi anni 5);

€ 9.271,97 – in favore di R.G., proprietà per 999/4000, (di cui € 6.868,13 per valore venale, € 686,81 per pregiudizio non patrimoniale, € 1.717,03 per interessi al 5% annuo per periodo di occupazione degli ultimi anni 5);

€ 9.271,97 – in favore di R.M.G., proprietà 999/4000, (di cui € 6.868,13 per valore venale, € 686,81 per pregiudizio non patrimoniale, € 1.717,03 per interessi al 5% annuo per periodo di occupazione degli ultimi anni 5);

Dato atto, altresì, che va applicata la ritenuta del 20% di cui all'art. 11, comma 7 della Legge 30/12/1991 n. 413 per le aree edificabili;

Rilevato che con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44/2024 del 18/04/2024:

- è stata approvata l'acquisizione al patrimonio indisponibile, ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/2001 e s.m.i., del bene immobile ubicato nel Comune di Roccabascerana (AV) al foglio 1, particella 1670, utilizzato per la realizzazione, l'ammodernamento ed ampliamento della SP 31 "San Martino Valle Caudina – Ponte Tufara";

- è stata confermata l'attualità e prevalenza dell'interesse pubblico all'acquisizione dell'area di che trattasi, sebbene occupata in assenza di un valido titolo, in relazione alla natura dell'opera pubblica già realizzata;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. all'acquisizione dell'area riportata in catasto terreni del Comune di Roccabascerana (AV) al foglio 1, particella 1670;

Dato atto che la copertura finanziaria è reperibile alla missione/programma 10.05, titolo II, del bilancio 2024, previa applicazione quota accantonata avanzo di amm.ne;

Dato atto, altresì, che:

- si è proceduto, a tutela dei diritti della parte interessata, all'oscuramento delle generalità, nonché di qualsiasi altro dato diretto o indiretto idoneo ad identificare le persone fisiche;

- ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (General Data Protection Regulation) e della Delibera di C.P. n. 46/2018 (Regolamento per la gestione della riservatezza dei dati personali), i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese;

- non sussistono, allo stato attuale in capo al Dirigente che sottoscrive il presente provvedimento, situazioni di conflitto di interessi connesse al procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e della Sezione I – punto 5.6 del Piano triennale della prevenzione e della corruzione 2024/2026;

Vista la delibera di C.P. n. 44/2024 del 18/04/2024;

Visto l'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Ritenuto, altresì, che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Per quanto sopra premesso,

DECRETA

in esecuzione della citata delibera di C.P. n. 44/2024 del 18/04/2024:

- di acquisire al patrimonio indisponibile della Provincia di Avellino con sede in P.zza Libertà n. 2 l'area censita al Catasto Terreni del Comune di Roccabascerana (AV) al foglio 1, particella 1670 della superficie di mq 1375, di proprietà dei sigg.ri R.M.G., R.D., R.D. e R.G., occupate da questa Provincia per la realizzazione, l'ammodernamento ed ampliamento della SP 31 "San Martino Valle Caudina – Ponte Tufara;

- di dare atto che l'indennizzo da corrispondere è:

€ 9.271,97 – in favore di R.D., proprietà 999/4000, (di cui € 6.868,13 per valore venale, € 686,81 per pregiudizio non patrimoniale, € 1.717,03 per interessi al 5% annuo per periodo di occupazione degli ultimi anni 5);

€ 9.309,09 – in favore di R.D., proprietà 1003/4000, (di cui € 6.895,63 per valore venale, € 689,56 per pregiudizio non patrimoniale, € 1.723,90 per interessi al 5% annuo per periodo di occupazione degli ultimi anni 5);

€ 9.271,97 – in favore di R.G., proprietà 999/4000, (di cui € 6.868,13 per valore venale, € 686,81 per pregiudizio non patrimoniale, € 1.717,03 per interessi al 5% annuo per periodo di occupazione degli ultimi anni 5);

€ 9.271,97 – in favore di R.M.G., proprietà 999/4000, (di cui € 6.868,13 per valore venale, € 686,81 per pregiudizio non patrimoniale, € 1.717,03 per interessi al 5% annuo per periodo di occupazione degli ultimi anni 5);

- di dare atto che va applicata la ritenuta del 20% di cui all'art. 11, comma 7, della Legge

30/12/1991n. 413 per le aree edificabili;

- di dare atto, altresì, che in questa fase la Provincia di Avellino, quale Beneficiaria dell'espropriazione, risultata soccombente nel giudizio azionato dai germani R.M.G., R.D., R.D. e R.G., deve necessariamente porre rimedio all'occupazione senza titolo delle aree interessate dalla realizzazione, dall'ammodernamento ed ampliamento della SP 31 "San Martino Valle Caudina – Ponte Tufara", foglio 1, particella 1670.

Il presente decreto:

- è notificato ai proprietari del bene in questione e comporta il passaggio del diritto di proprietà a favore della Provincia di Avellino sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi del comma 1, ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'articolo 20, comma 14;

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché registrato, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Avellino, a termini di legge e a cura e spese della Provincia di Avellino.

IL DIRIGENTE
Ing. Fausto Mauriello